

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Elezioni comunali: la Divisione della giustizia ordina per sé 5 schede di voto originali sia per il Municipio che per il Consiglio comunale di ogni Comune: quali le garanzie contro gli abusi?

La Divisione della giustizia, tramite lettera firmata dal capodivisione avv. Giorgio Battaglioni e datata 16 gennaio 2008, ha richiesto alle tipografie incaricate di stampare le schede di votazione per le elezioni comunali del prossimo 20 aprile, di inviare alla Divisione medesima 5 schede di voto originali per il Municipio e altrettante per il Consiglio comunale, questo per ogni Comune ticinese in cui si voterà per il rinnovo dei poteri.

Una tale richiesta ha suscitato perplessità presso Municipi e Cancellerie comunali, e in effetti fa sorgere parecchi interrogativi. In particolare, in merito al rischio che tali schede possano venire abusate a scopo di manipolazione elettorale: 5 schede, soprattutto in un Comune piccolo (ma non solo...) possono modificare il risultato di un'elezione.

Non risulta, inoltre, che la richiesta in oggetto sia stata avanzata anche in occasione delle scorse elezioni comunali: si tratterebbe di una "prima" di cui mal si comprende il senso.

In particolare, qualsiasi sia lo scopo per cui la Divisione della giustizia necessiterebbe di ben 5 schede di voto sia per il Consiglio comunale che per il Municipio di ogni Comune, non si vede perché la Divisione non potrebbe lavorare con dei facsimili, oppure con delle fotocopie: perché servono proprio le schede originali?

E soprattutto: quali garanzie ci sono che queste schede originali ordinate in più non potranno in nessun caso venire impropriamente utilizzate per commettere degli abusi, ad esempio sostituendole con schede già votate?

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. conferma che la Divisione della giustizia ha richiesto 5 schede di voto originali sia per il Consiglio Comunale che per il Municipio di ogni Comune?
2. Corrisponde al vero che tale richiesta è stata formulata quest'anno per la prima volta? Oppure si tratta di prassi corrente?
3. Quale uso intende fare la Divisione della giustizia di tali schede originali? E perché addirittura 5 per il Legislativo e altrettante per l'Esecutivo di ogni Comune?
4. Per quale motivo la Divisione non poteva servirsi di schede facsimili o di fotocopie, ma necessitava proprio di schede di voto originali?
5. Quali provvedimenti sono stati o verranno presi per avere l'assoluta certezza che tali schede extra non potranno venire utilizzate in maniera abusiva, ovvero messe in circolazione al fine di influenzare i risultati elettorali?

LORENZO QUADRI
RICCARDO CALASTRI